

## MARADONA di KUSTURICA

**Regia:** Emir Kusturica;

**Interpreti:** Diego Armando Maradona; Manu Chao;

**Fotografia:** Rolo Pulpeiro; **Montaggio:** Svetolic Mica Zajc. Spagna-Francia, 2008. 93'.

### SINOSSI

Ritratto del celebre calciatore argentino Diego Armando Maradona di cui seguiamo le vicende straordinarie dalle origini umili nella sua città natale, Buenos Aires, alla rapidissima ascesa nell'olimpo del calcio (è giocatore professionista a quindici anni), e poi da Napoli, fino a Cuba, sua patria d'elezione e al momento della sua rinascita. Il regista ci mostra i due volti di Maradona, quello pubblico dell'icona del calcio, divenuto ora anche politicamente impegnato nell'opposizione alla globalizzazione e amico di leader come Fidel Castro, ma anche, per la prima volta, il Maradona privato, la sua vita familiare, le sue speranze, le sue paure. Attraverso i documenti dell'epoca, si rivivono i momenti di felicità che il 'Pibe de Oro' ha regalato a tutti nel corso degli anni, compreso il gol segnato 'dalla mano di Dio' che fece vincere la Coppa del Mondo all'Argentina contro l'Inghilterra nel 1986.

Dalle note di regia: "La mia decisione di utilizzare il documentario è stata dettata dalla necessità di realizzare un ritratto di quest'uomo, un ritratto che racconti la verità. Quello che critico rispetto ad altri film su Maradona è che lo usano per raccontare qualcos'altro. Non colgono l'impatto che la sua presenza ha avuto in tutto il mondo. Maradona è una storia vera, non c'è bisogno di aggiungere finzione. (...) La vita di Maradona è così ricca, così sfumata, che non cambierei nulla, anche se facesse un film di fiction. (...) Maradona è diventato ciò che è diventato anche perché giocava a calcio e non a un qualsiasi altro sport e poi perché giocava negli anni '80, il decennio in cui lo sport è diventato molto popolare, soprattutto in televisione. Emir Kusturica"

### CRITICA

"Napoli c'è una volta sola. Quando Diego ritorna nel giugno 2005 e la folla lo acclama al grido di 'Chi non salta, Ferlaino è'. Più precisamente, nel docu-film 'Maradona by Kusturica' c'è poco o nulla che riguardi l'orgasmo magico dei giorni radiosi e tutto è calibrato sulle riletture di un rabbioso senno di poi. (...) Il film sterza decisamente e secondo noi abusivamente sulla politica, ricostruendo l'identità di Maradona quasi soltanto sulle prese di posizione degli ultimi anni, una sequela di parate e proclami anti-Usa e pro-Cuba scatenate, purtroppo, tra un arresto per droga e un ricovero di massima urgenza, un pianto in diretta tv, una cura disintossicante e una crisi cardiaca. Il cineasta, in realtà, osa paragonarsi all'idolo e non solo si mette in scena «da pari a pari», ma aggiunge, a mò di verifica di alcuni tratti della sua personalità, gli spezzoni dei propri film. Stringi stringi, però, dal magma del narcisismo kusturichiano, a fuoriuscire sono solo e sempre i bagliori infuocati dell'arte del n°10 per antonomasia." (*Valerio Caprara, Il Mattino, 21 maggio 2008*)

"Scontro fra titani. Sarà più egocentrico Maradona o Kusturica? Nel dubbio il regista di 'Underground' mette il suo nome nel titolo del ritratto dedicato al pibe de oro: 'Maradona By Kusturica', e non se ne parli più. (...) Anche nel film di Kusturica volano colpi bassi, altro che pallonetti. Matarrese è un altro mafioso, che aveva già combinato la finale Italia-Germania. Di qui le accuse di doping. 'Come se la cocaina nel calcio italiano la prendessimo solo io e Caniggia...'. Ma Kusturica in Maradona vede anche un poeta e quasi un fratello, come dimostrano le coincidenze fra i film dell'uno e le vicende o le parole dell'altro (la partita nella nebbia in La vita è un miracolo, parallela agli allenamenti notturni di Diego bambino). E dove non arriva il poeta, ecco il ribelle che arringa le folle a Mar del Plata con Chavez e Morales poco prima che la città argentina sia teatro di violenti scontri anti-globalizzazione. Maradona: '...infilammo 6 gol alla Juve: ehi, Emir, ma tu lo sai cosa vuol dire in Italia fare 6 gol all'avvocato Agnelli?'" (*Fabio Ferzetti, Il Messaggero, 21 maggio 2008*)